

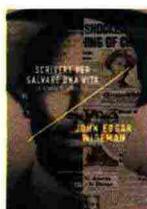
BLACK LIVES

John Edgar Wideman, un incubo americano

IN ITALIA abbiamo scoperto John Edgar Wideman nel 2001, grazie al romanzo d'amore *Due città* (il Saggiatore). Dal 2018 **minimum fax** sta pubblicando i suoi memoir: dopo *Fratelli e custodi* ora arriva *Scrivere per salvare la vita* (pp. 239, euro 17, traduzione di Dora Di Marco) che intreccia la sua vicenda personale a quella di Emmett e Louis Till. La storia di Emmett è a tanti nota (l'ha raccontata anche Bob Dylan nella canzone *The Death of Emmett Till*): 14 anni, afroamericano, fu brutalmente assassinato in Mississippi nel 1955 per avere fischiato a una

donna bianca, fischio peraltro mai accertato. Meno nota è quella del padre Louis, soldato in Italia durante la Seconda guerra mondiale, arrestato nel '45 per uno stupro e un omicidio probabilmente mai commessi, compagno di carcere di Ezra Pound e citato nei suoi *Cantos*, infine condannato da una corte marziale e impiccato. La vicenda è potente, con i suoi echi nei fatti di cronaca dell'America di oggi. Altrettanto potenti sono il modo in cui è raccontata e il sentimento che ha mosso Wideman a ricostruirla per restituirla finalmente alla Storia.

(Tiziana Lo Porto)



LA SUA SALUTE

L'ADDIO AL PETROLIO E L'ASCESA DEL POTERE CINESE

John Edgar Wideman, un incubo americano

Per Covid-19 si è sviluppato il baratto per almeno 1 sessi

085285